

Roma Capitale

Assemblea Capitolina

Gruppo Consiliare Sinistra X Roma Fassina Sindaco

#### MOZIONE ex art. 109

#### IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

##### Premesso che

- con il disegno di legge 2092, già approvato dalla Camera il 13 ottobre 2015 e bloccato da due anni in Commissione Affari Costituzionali del Senato, si intende riformare una parte del diritto di cittadinanza introducendo nel nostro ordinamento alcuni aspetti dello *ius soli*, cioè la cittadinanza per parziale diritto di nascita;
- nel nostro Paese, secondo le norme in vigore dal 1992, chi è nato in Italia da genitori stranieri può richiedere la cittadinanza entro un anno dal raggiungimento della maggiore età, deve però aver avuto la residenza in Italia legalmente e senza interruzioni dalla nascita; attualmente, quindi, il requisito principale per essere cittadini italiani è avere il padre o la madre italiani.

##### Considerato che

- oggi sono circa 800.000 i bambini figli di immigrati che, frequentando le nostre scuole e pur essendo educati alla cittadinanza attraverso l'insegnamento di diritti e doveri, sono esclusi dal riconoscimento della cittadinanza piena;
- attualmente quindi in Italia ci si trova nella condizione di dover educare migliaia di bambini e bambine alla "cittadinanza e Costituzione", così come previsto nel sistema educativo nazionale, sebbene a molti di loro non è riconosciuta né la cittadinanza né il diritto di voto;
- il riconoscimento del diritto di cittadinanza consente di istituire un vincolo tra individuo e Stato, comportando l'acquisizione di diritti e doveri;
- tra i diritti sono riconosciuti: quelli civili (libertà personale o uguaglianza di fronte alla legge), quelli politici (diritto di voto o la possibilità di ottenere incarichi pubblici) e

quelli sociali (diritto alla salute e al lavoro); tra i doveri si può annoverare, tra gli altri, la fedeltà allo Stato, che in certi Paesi può tradursi nel servizio militare obbligatorio;

- asili nido e scuole dell'infanzia comunali sono tra i primi e fondamentali servizi pubblici all'interno dei quali bambini e bambine, fin dalla più tenera età, vivono le prime esperienze di socializzazione incontro, crescita, formazione e conoscenza del territorio e della collettività di riferimento.

#### Ritenuto che

- attraverso l'approvazione del ddl 2092 si permetterebbe di espandere i criteri per ottenere la cittadinanza italiana soprattutto in favore dei bambini e delle bambine nati/e in Italia da genitori stranieri o arrivati/e in Italia da piccoli/e;
- la legge introdurrebbe due nuovi criteri per ottenere la cittadinanza prima dei 18 anni: lo *ius soli* ("diritto legato al territorio") temperato e lo *ius culturae* ("diritto legato all'istruzione");
- lo *ius soli* puro prevede che chi nasce nel territorio di un certo Stato ottenga automaticamente la cittadinanza (ad oggi è valido ad esempio negli Stati Uniti, ma non è previsto in nessuno stato dell'Unione Europea); lo *ius soli* "temperato" presente nel disegno di legge 2092 prevede, invece, che un bambino nato in Italia diventi automaticamente italiano se almeno uno dei due genitori si trova legalmente in Italia da almeno 5 anni, con requisiti ulteriori se il genitore in possesso di permesso di soggiorno non proviene dall'Unione Europea; lo *ius culturae*, invece, prevede l'acquisizione del diritto di cittadinanza italiana per i minori stranieri nati in Italia o arrivati entro i 12 anni che abbiano frequentato le scuole italiane per almeno cinque anni e superato almeno un ciclo scolastico (cioè le scuole elementari o medie);
- tali criteri, al di là di ogni credo o appartenenza politica, costituiscono condizione necessaria per dare coerenza a una educazione che, seguendo i dettati della nostra Costituzione, riconosca parità di doveri e diritti a tutti gli esseri umani.

#### Preso atto che

- nella maggioranza dei Paesi dell'Unione europea, le leggi per attribuire la cittadinanza mettono insieme *ius sanguinis*, *ius soli* e altre condizioni come la presenza prolungata nel paese, la conoscenza della lingua, una fedina penale pulita, la frequentazione di scuole nazionali;
- la mobilitazione del tessuto sociale e civico che chiede una rapida approvazione del ddl 2092 è molto ampia e vede impegnati sia il fronte dei genitori, sia quello degli insegnanti e gran parte dell'opinione pubblica, affinché si riconosca finalmente un diritto fondamentale a chi nasce e vive nel nostro Paese.

Tutto ciò premesso,

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA  
IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- a farsi promotori, con la massima urgenza nei confronti del Governo nazionale e del Parlamento, di ogni utile iniziativa volta alla rapida approvazione anche in Senato entro tempi brevissimi del ddl 2092;
- ad inoltrare questa mozione alla Camera dei Deputati, al Senato della Repubblica e all'Anci, sollecitando quest'ultimo a prendere analogha posizione per l'approvazione della suddetta legge;
- a promuovere, anche attraverso lo stanziamento di risorse adeguate, progetti formativi per i docenti delle scuole comunali improntati all'intercultura e a potenziare la presenza di mediatori culturali.

Roma, 13 ottobre 2017

On. Stefano Fassina

